

1 DICEMBRE 2007

# GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALL'AIDS

STOP  
AIDS



Azienda  
USL 2  
Lucca

Servizio Sanitario della Toscana



Health  
Promoting  
Hospitals

CONFERENZA  
DEI SINDACI  
Azienda USL 2 Lucca



COMUNE DI CAPANNORI



CAPANNORI  
1974-2004



COMUNE DI LUCCA



PROVINCIA  
di Lucca



gruppo giovani e comunità lucca



## 1 DICEMBRE

Lucca - Piazza Napoleone

Ore 18.00

**Inaugurazione Giornata Mondiale  
per la lotta all'AIDS**

Lucca - Auditorium di S. Romano  
Piazza S. Romano

• Ore 20.30

**“Crescere la Speranza  
Immagini dal Rwanda”**

Mostra fotografica

a cura **Ce.I.S.**

Gruppo “Giovani e Comunità”  
di Lucca

**Ingresso libero**

• Ore 21.00

**MusicAIDS 2007 - CONCERTO**

Spettacolo musicale dei dipendenti  
della Provincia di Lucca

e degli Enti Locali del territorio

**Ingresso libero**

## 3 DICEMBRE

Lucca - Cinema Centrale

Piazza Cittadella - Ore 9.30-13.00

Cineforum: proiezione del film

**“Tutto su mia madre”** di P. Almodovar

Riservato alle scuole superiori



La Giornata Mondiale per la Lotta all'Aids, 1 dicembre, è un'occasione per riportare l'attenzione di tutti su un problema che è di tutti.

Provincia di Lucca, Comune di Capannori, Comune di Lucca, Azienda USL 2 Lucca, Conferenza dei Sindaci dell'Azienda USL 2 di Lucca, Ce.I.S. Gruppo "Giovani e Comunità" di Lucca e CeSDoP, grazie ad un percorso di collaborazione iniziato nel 2002, anche quest'anno, promuovono e organizzano una campagna di sensibilizzazione al problema.

È prevista una serie di eventi per raggiungere destinatari diversi e ricordare a tutti che l'Aids è un problema mondiale. Nei paesi in via di sviluppo, in Africa in particolare, è una piaga devastante: ostacoli culturali, sociali e in larga misura economici impediscono un'adeguata prevenzione ma anche l'accesso alle cure. Nel mondo occidentale oggi le cure ci sono e la qualità della vita per gli ammalati è decisamente migliorata dagli anni '90, periodo in cui il fenomeno è dilagato.

Qui di Aids si muore molto di meno, ma non si guarisce. La diffusione del virus è ancora massiccia e non più circoscritta alle persone cosiddette "a rischio".

Gli ammalati sono ancora vittime di ingiustificate forme di discriminazione.

Anche quest'anno la campagna sarà incentrata sul tema della prevenzione e della lotta alla discriminazione e al pregiudizio, a cui si aggiunge quello, non meno importante, della cooperazione internazionale.

I profilattici distribuiti nella campagna sono stati offerti da: [www.condomizzati.it](http://www.condomizzati.it)



## UN PROBLEMA MONDIALE

Purtroppo nessuna nazione al mondo può dirsi al sicuro dall'AIDS: i continui spostamenti intercontinentali di persone per lavoro e turismo (pericolosissimo quello sessuale), le migrazioni di popoli fanno sì che non esistano frontiere in grado di arrestare la diffusione della malattia.

Il virus HIV è inesorabile nel colpire chi non si protegge e chi non ha le risorse per proteggersi.

## EDUCARE E PREVENIRE

Il virus HIV è insidioso e pericoloso perché rimane nascosto nelle persone contagiate senza dare segni di malattia per molti anni. In questo lungo periodo di tempo le persone sieropositive non sanno di esserlo e possono contagiare, anche senza volerlo, altre persone.

Abbiamo però a disposizione una potente arma per impedire che l'HIV si insinuï nella nostra vita: la prevenzione. I modi di evitare il contagio ci sono e ci permettono di non privarci delle cose belle e piacevoli della vita, ma anzi di goderne con maggior tranquillità e sicurezza.



## LA DISCRIMINAZIONE

L'HIV è tuttora causa di emarginazione e discriminazione: in molti paesi del mondo, ancora oggi, essere sieropositivo può significare essere estromesso dalla famiglia, dal giro degli amici, cacciato dal lavoro e, in casi estremi, anche ucciso.

L'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani ha individuato nella discriminazione una delle principali cause di fallimento delle campagne mondiali di prevenzione dell'AIDS.

## FATTI IL TEST

Chi ha una vita sessualmente attiva e non ha mai fatto il test, è bene che lo esegua e che inviti anche il/la partner a fare altrettanto, così come è bene che lo esegua se avrà avuto rapporti sessuali non protetti con altri/e partner.

Mettere in atto ed esigere che chi ha rapporti sessuali con noi metta in atto a sua volta le misure di prevenzione è un gesto di rispetto e di considerazione verso la vita.

*Diciamo con i fatti:* **STOP all'AIDS**